

SECONDO TEMPO

SCALETTA

PRIMA MISSIONE (piroghe suore + indios)

Padre Missionario e indios (prosa breve)

CANZONE INDIOS + SUORE: SIAMO TUTTI FIGLI SUOI

Missionario-Bambino (Don Bosco)

Adesso anche le suore! (Cardinali con lettera)

AI CONFINI DELL'ETERNITA' (DUETTO) (Don Bosco + S. Mazz)

TAGLIA E CUCI (rock and roll Sartine + Suore)

Cucire lo strappo (Mazzarello + Sartina 1 e Sartina 2)

CANZONE DON BOSCO + BALLETO "SUBITO" (+ Suor Mazz.)

(La polemica si inasprisce) (Cardinali per processo futuro)

BALLETO BREVE SOLO MUSICA PER LA POSSEDUTA

L'esorcismo (Posseduta, due suore, Don Bosco, il Maligno)

CANZONE BALLETO "IL QUADRO"

I sogni (Don Bosco)

HO SOGNATO (CANZONE DON BOSCO+ BALLETO)

Il riposo del prete è il Paradiso (Mazzarello + Suorina)

SETA (canzone Mazzarello con balletto dei banchi da seta)

AHI, SUA CULPA (Fanatico Bigotto + 2 Fattucchiere)

Prosa : processo-sentenza.

L'ALTRA GUANCIA (Don Bosco)

MARGHERITA PROSA: COL SUDORE E LA MENTE...

IL SUDORE E LA MENTE (indios, suore, etc + Don Bosco)

RINGRAZIAMENTI (MIX BRANI SPETTACOLO)

SECONDO TEMPO

PRIMA MISSIONE (APERTURA SECONDO TEMPO)

(Ad apertura di sipario parte una serie di effetti sonori di rumori di giungla. Siamo in una foresta sudamericana. Animali, uccelli e lo scorrere dell'acqua sonoramente la fanno da padroni. Una tenue musica di flauto in assolvenza è la colonna sonora Entrano tre suore. Mentre la musica sale, si sentono le voci preregistrate e quindi in playback delle tre suore: sono i loro pensieri. Più che parlare sussurrano).

VOCE SUORA 1 – Perché Dio ci ha mandato in questo posto?

VOCE SUORA 2 – E' così diverso...così bello...

VOCE SUORA 1 – Pensavo che Dio ci mandasse in un luogo molto più somigliante all'inferno, dove c'erano creature da salvare dal peccato, da sfamare con l'amore e la parola di Cristo...

VOCE SUORA 2 – Noi Figlie di Maria Ausiliatrice, ausilio portiamo, ausilio chiediamo...

VOCE SUORA 1 – Perché ci manda in questo Paradiso?...

VOCE SUORA 2 – Tutte le ombre in questo posto svelano una luce segreta...

VOCE SUORA 3 – Dio respira tra queste foglie...Forse Lui è nato qui e ci vuole mostrare la sua culla...

VOCE SUORA 2 – La vita, il primo gesto di Dio, è tutta qui...

VOCE SUORA 1 – E' il sorriso di Dio che insegue le farfalle...

VOCE SUORA 3 – Sono felice...Riesco di nuovo a sognare...

VOCE SUORA 2 – La brezza sale dall'acqua e ti accarezza...Profuma di violette...

(Entrano gli indios. Le osservano circospetti. Si avvicinano. Una suora si toglie il grosso crocifisso di legno che portava al collo e lo porge all'indio di centro. Questi lo prende, lo osserva attentamente ponendolo tra il suo viso e il sole. Dopodiché lo indossa. Un altro indio si toglie allora la sua collana di ossa e conchiglie che portava al collo e la dà alla suora. Questa la indossa).

CAMBIO LUCI. LA MUSICA DEL FLAUTO SI CONCLUDE. SI ILLUMINA IL PROSCENIO CHE FINORA ERA QUASI AL BUIO.

SIAMO TUTTI FIGLI SUOI

(Gli indios sono rimasti in scena. Si fronteggiano con le suore.)

SUORE: C'è Dio che pregherà per voi e Dio vuol dire amore.

INDIOS: Ma qui cosa volete? Questa è terra mia!

SUORE: La terra non è tua! La terra è del Signore.

INDIOS: La fede che portate non è per la mia mente che
vive la natura insieme alla sua gente

SUORE: Invece non capisci che in mezzo alla tua gente
C'è Dio che porta fede e amore alla tua mente

INDIOS: Ritorna a casa tua questa è terra mia

SUORE: La terra è della terra! Casa mia! Casa tua!

(Compare uno stregone sul fondo. Ha una maschera sul viso. Spalanca le braccia e parla in Playback)

STREGONE: Sì, forse questo Dio ci salverà. Si siamo tutti figli suoi
Anche il cielo e le foreste , anche i fiumi e gli animali,
siamo tutti figli suoi .

SUORE : C'è Dio che pregherà per voi
E Dio vuole dire amore

STREGONE : (parlato in playback a incrociarsi col canto)
E Dio volerà insieme a noi dal sole giù fino alle praterie più sconfinite ,
e diventerà il cibo con noi e ci farà vivere e sognare
e ci insegnerà di nuovo a cacciare , a pescare
e a crescere i nostri figli seguendo il bene . e ci farà ritrovare l'amore
e sotterreremo l'invidia e il dolore per sempre .
Perché siamo tutti figli suoi .

(BUIO ESCONO)

DON BOSCO – (entrando) Nella nostra prima missione in Sud America mandammo avanti le suore: E sono state bravissime, forse perché erano anche giovani .

Secondo me, il missionario deve avere una grande qualità: deve essere un bambino. Del bambino deve essere il senso di stupore e meraviglia che deve provare dentro di sé non appena incontra il diverso: l'indigeno, anche lui un bambino. “Chi è costui?” pensa l'indigeno “Perché indossa quella strana tonaca scura? E quella croce che ha sul petto perché per lui è così importante?” Ed eccolo là che scatta il meccanismo innato nel bambino: il gioco. E' come due ragazzi che si incontrano all'oratorio per la prima volta. “Come ti chiami? Chi sei? A che giochiamo?”..... Giochiamo a conoscerci, a capirci, a capirci con serenità, spontaneità, semplicità, con l'allegria che ti dà lo stupore. E così scocca la fiducia e poi forse anche l'amicizia. E dopo, soltanto dopo, parleremo del tuo e del mio Dio. Per adesso giochiamo e basta. “Le tue piume colorate”. “I tuoi occhialetti trasparenti”. “I tuoi strani tatuaggi rossi, neri e azzurri”. “Cos'è quella cosa?”. “Si chiama Bibbia: Bi-bbi-ia...Bi-bbi-a”....E lui, che ancora non capisce, già sorride perché quella cosa si sfoglia pagina dopo pagina...Mai visto prima!.... Il gioco è fatto; ed è il gioco più bello che ci sia. E, se non sei bambino dentro, non saprai giocare. E poi non saprai riportare quel bambino così diverso da te fra le braccia di suo padre che, guarda caso, è anche il tuo....

CAMBIO LUCI (entrano il cardinale 1 e il cardinale 2 . Il primo ha come al solito una lettera in mano)

CARD 1 – Adesso anche le suore!...Adesso anche le suore!...Senti qua, senti qua....
(legge) “Eccetera eccetera eccetera...”

CARD 2 – Le solite lettere di Don Bosco...

CARD 1 – (legge) “Quando sono stato ricevuto da Sua Santità, Egli mi ha testualmente detto, due punti aperte le virgolette: il vostro disegno mi pare secondo Dio. Penso che queste suore debbano avere per scopo principale l'istruzione e l'educazione delle fanciulle, come già i Salesiani fanno per i ragazzi. Quanto al controllo dipenderà da voi e dai vostri successori”. Hai capito? L'ha detto Papa Pio IX.

CARD 2 – E beh...niente da eccepire...

CARD 1 – E poi, a proposito della scuola di cucito messa su dalle suore per le ragazze dice (legge): “Il piccolo laboratorio di sartoria si trasforma spesso in casetta di accoglienza per bambine povere, bambine orfane...eccetera eccetera...” Ecco qua: “...Suor Maria Mazzarello, madre con un innato senso del sacrificio, insiste sempre nel dire che le sue sartine lavorano per il Signore e mi ha detto una frase molto bella: “Ogni punto è un atto d’amor di Dio”.

CARD 2 – Ogni punto?

CARD 1 – Sì, ogni punto. Punto, nel senso di ago e filo...Siamo in sartoria!...

CARD 2 – Ah...Non avevo capito...

CARD 1 – E poi qua dice...(legge)...”Eccetera eccetera eccetera....Il mio primo incontro con Suor Maria Mazzarello è stato bellissimo...”

CARD 2 – Bellissimo?

CARD 1 – Sì, bellissimo...”Eccetera eccetera...Ci siamo trovati subito d’accordo sullo spirito dell’oratorio....”

CARD 2 – Un oratorio per le fanciulle??

CARD 1 - Ebbene sì. (legge)...”Eccetera...Allevano anche i bachi...”

CARD 2 – I bachi?

CARD 1 – Sì, i bachi da seta per fare la seta. I bachi!

CARD 2 – Che schifo...

CARD 1 – (legge) “Tra me e questa santa donna è scattata un’intesa che ci unirà per sempre. E le Figlie di Maria Ausiliatrice saranno la nostra seconda famiglia per sempre”.

CARD 2 – Per sempre?

CARD 1 – C’è scritto così: per sempre...eccetera eccetera...

ESCONO. PARTE LA MUSICA DEL DUETTO

FORSE CI AMA DI PIU (DUETTO)

(Partita la musica, entrano, ciascuno da un lato, Don Bosco e Suor Mazzarello. Duettano).

DON BOSCO – Chissa cos'è questa vita data a me ,
se poi c'è Dio che la vuole data a lui
però non è la mia fede una follia
se per lui muoio.

SUOR MAZ - se tu mi dai quello che darò per lui ,
io pio sarò la più bella stella sua
perché so che , conoscendo un po' più te
forse lo amo di più .

INSIEME - e in questa notte che dorme con noi ,
noi culleremo il sonno suo .
e in questo amore pazzesco per lui
ci sommergerà ci salverà ,
quando il cielo e buio e non e blu.

SUOR MAZ- C'è Dio con me che mi fa capire te ,

e tu sei chi , chi mi fa capire Dio .
e lui che sa che ad amarlo siamo noi ,
forse ci ama di più .

INSIEME - E la mia vita legata alla sua
Ora mi lega a quella tua .
E tutto quanto l'amore di Dio
Ora vive in me e vive in te.

ora vive in me e vive in te.

(BUIO PARTE LA MUSICA)

TAGLIA E CUCI

(Entra su musica una fila di Sartine e Suore. Le Sartine hanno un pezzo di stoffa colorata in mano e coi gesti simulano che cuciono. Ballano e cantano tutte insieme. Entrano tre uomini coi vestiti strappati. Le sartine tentano di rattopparglieli)

SUORE E SARTINE: Taglia e cucì, taglia e cucì, taglia e cucirò
,taglia e cucì tutto quanto, taglia e cucirò.
Con l'ago io ricucirò,
l'abito strappato ti riaggiusterò.

Mutande, canottiere, e mutandoni,
cappotti su cappotti e poi magliette e decolté.
Camicie, vestagliette e pantaloni,
maglioni, una divisa, un girocollo ed un gilet.

(ASSOLO MUSICALE ROCK AND ROLL)

Con l'ago si riaggiusta tutto quanto:
un pedalino stanco, un cravattino e un taffetà.
S'aggiusta pure un abito nuziale,

in quanto al matrimonio, a ricucirlo pensi tu.

Taglia e cuci, taglia e cuci, taglia e cucirò,
taglia e cuci tutto quanto, taglia e cucirò.
Con l'ago io ricucirò,
l'abito strappato ti riaggiusterò.

Taglia e cucirò, taglia e cucirò
taglia e cucirò, taglia e cucirò.

Con l'ago io ricucirò ,
l'abito strappato ti riaggiusterò

(In fila, entrano con tre sedie e un pezzo di stoffa in mano Suor Mazzarello, Sartina 1 e Sartina 2. Piazzano le tre sedie al centro di fronte al pubblico. Si siedono e cuciono).

SUOR MAZ – Non c'è bisogno di chiedere aiuto a Dio per poter cucire le cose come si deve. Cucire è un compito di noi esseri umani. E, per cucire uno strappo, ce la dobbiamo cavare da soli.

SART 2 - Il filo è molto più fragile della stoffa, ma magicamente a contatto di quella piaga creatasi nella stoffa, diventa fortissimo.

SUOR MAZ - E lui, il filo, la stoffa la ricollega a se stessa, la riaggiusta; fa sì che essa, la stoffa, torni ad amarsi.

SART 2 - E a noi ci salva dalla vergogna di andare in giro con la veste strappata. Altrimenti gli occhi degli altri vedrebbero prima lo strappo e poi la persona.

SUOR MAZ - Cucendo risparmiamo e non abbiamo bisogno di acquistare un nuovo vestito. Cucendo abbiamo forse accettato che Dio ce ne abbia fornito uno solo di vestito.

SART 1 - Cucendo rimediamo al danno fatto dalla disattenzione che ha provocato lo strappo, e forse ci convinciamo che avremo in futuro più cura del vestito prima che un'altra disattenzione ci faccia di nuovo conoscere la vergogna.

SART 2 - Cucire è un gesto banale, ripetitivo, un lavoro paziente di tutti i giorni.

SUOR MAZ - Ma è già una salvezza, è già un dono, è già speranza. E' Dio che ci ha perdonato.

SART 1 – Ma quando il vestito è ormai ridotto in brandelli, ricucire è difficilissimo.

SART 2 – E, senza vestito, fa freddo e di freddo si può morire.

SUOR MAZ – Allora bisogna ricucire in fretta. Bisogna fare subito...

ESCONO CON LE SEDIE. CAMBIO LUCI.

(BUIO)

CARD 1 – (entrando con due lettere in mano) Ma ti rendi conto? Ormai quest'uomo non sa più cosa inventarsi per provocarmi, per farmi perdere le staffe! Qui dice (sventola la prima lettera) che in un suo oratorio il numero dei collaboratori laici, tra insegnanti, catechisti e volontari, è addirittura sei volte quello dei preti. E poi io li ho visti: sono insegnanti indisciplinati, chiassosi, giocano coi ragazzi, danno troppa confidenza...

CARD 2 – (seguendolo) Evidentemente però a Don Bosco occorrono.

CARD 1 – Il problema è che meno tonache ci sono, più questi laici, ingovernabili dal punto di vista religioso e morale, potrebbero insegnare ai ragazzi chissà che cosa!

CARD 2 – Non esagererei. Don Bosco li ha sempre controllati da vicino.

DARD 1 – No! Don Bosco li appoggia ciecamente! Li sprona! Si fida troppo! E poi lui ha troppo altro da fare: pensa alle Figlie di Maria Ausiliatrice! Pensa alle Missioni! Pensa a raccogliere soldi per costruire chiese mastodontiche! E quindi fa fare ai laici lavori che dovrebbe fare un prete! Prima o poi finirà a far dir loro anche Messa!

CARD 2 – O santo cielo! Questo non lo credo proprio...

CARD 1 – Ormai ne ha fatte veramente troppe!....

CARD 2 – Anche voi però non gliene perdonate una.

CARD 1 – E' perché ormai non mi fido più! Cominciai già a credere che fosse un povero esaltato quando, per raccogliere i soldi che gli mancavano per pagare non so quale affitto di oratorio, si inventò le lotterie. Te le ricordi le lotterie?

CARD 2 – Come no...Però non ho mai vinto niente.

CARD 1 – Ma l'ultima che m'ha combinato è stata veramente la più grossa.

CARD 2 – Lo so. E non gliela perdonerete mai.

CARD 1 – Ti rendi conto? Scrivere al Papa che il posto che io occupo qui lo occupo

“soprattutto grazie a lui”.

CARD 2 – Beh, in effetti all’epoca lui intervenne per voi...

CARD 1 – (sbotta) Nessuno!! Nessuno intervenne per me! Se io sto qui adesso, è solo per il volere di Dio e dello Spirito Santo! Chiaro?

CARD 2 – Chiarissimo. Com’è chiarissimo che non gliela perdonerete mai. Ve l’ho detto mille volte: voi siete troppo suscettibile.

CARD 1 – No! Non sono suscettibile! Voglio solo giustizia! E forse l’ho già avuta... (sventola l’altra lettera)

CARD 2 – Ah sì?

CARD 1 – Ho ottenuto il processo in Vaticano.

CARD 2 – O santo cielo...Povero Don Bosco!...

CARD 1 – Come, povero Don Bosco?? Ma tu per chi fai il tifo? Per noi o per quel “garibaldino d’oratorio”?

CARD 2 – Per noi, per noi....Ci mancherebbe...Comunque, lasciatevelo dire, con lui siete diventato proprio spietato...

CARD 1 – Se sono diventato spietato, lo sono diventato solo in nome di Dio....(apre la lettera) Ecco qua...questa me l’ha scritta un’Eminenza di cui non ti posso fare il nome...

CARD 2 – Sai che novità....

CARD 1 – Ecco qui dice....(legge): “Eccetera eccetera...Sua Santità...eccetera....

CARD 2 – Allora?

CARD 1 – In pratica, il Papa obbligherà Don Bosco a chiedermi scusa pubblicamente.

CARD 2 – Povero Papa...Costringere Don Bosco a chiedervi scusa ben sapendo che sono più di dieci anni che lo perseguitate....

CARD 1 – Tu con me ti stai prendendo troppa confidenza.

CARD 2 – Chiedo perdono.

CARD 1 – Bravo. Così come chiederà perdono lui a me. Davanti a tutti.

CARD 2 – E voi lo accetterete il suo perdono?

CARD 2 - Ma certo. E’ quello che vuole il Papa. E poi obbediamo tutti allo stesso padrone e che sta molto più in alto anche del Papa.

CARD 2 – E per adesso con Don Bosco che facciamo?

CARD 1 – Lo facciamo lavorare.

CARD 2 – Lavorare?

CARD 1 – Sì. Per tramite di Don Giuliani ho fatto mandare Don Bosco ad effettuare un esorcismo.

CARD 2 – Un esorcismo??

CARD 1 – Sì. Così avrà modo di toccare ancora più da vicino il male. E forse, il male visto così da vicino lo farà ravvedere.....(ESCE)

CARD 2 – (seguendolo) Mah?...Un esorcismo....

CAMBIO LUCI. PARTE LA MUSICA DE “LA POSSEDUTA”

ENTRA LA POSSEDUTA. BALLA IN ESTASI. DUE SUORE LA “CONTROLLANO”. La posseduta ora giace per terra . Ha il capo reclino , ogni tanto trema e ansime . Due suore le sono accanto . Entra con passo deciso Don Bosco

indossa i paramenti per l'esorcismo . Ha in mano un libretto e una medaglietta e va dalla posseduta .

POSSEDUTA – No diavolo! No diavolo! Soffoco! Soffoco!.. No diavolo!

DON BOSCO – (avvicinando la medaglietta alla bocca della posseduta)Bacia la Madonna ! Bacia Maria Ausiliatrice ...

POSSEDUTA – (Si rifiuta serra la bocca allontana il viso)Dè nascia caiirm darim è mànrà Dè nascia caiirm darim è mànrà

DON BOSCO – Cosa dici ? che lingua parli ?

(entra un uomo in nero : è il maligno . Si muove con calma da padrone della situazione

MALIGNO – Ma come , sei un prete e non riconosci la lingua di Cristo , il tuo Cristo ? sta parlando aramaico . Sta dicendo : “ Credi davvero che un uomo possa portare questo peso ? “ . Lo disse Lucifero al tuo Cristo quando stava per essere catturato per poi essere ... giustiziato .

DON BOSCO – Che fai qui ?

MALIGNO – Faccio il guardiano di questa fanciulla

DON BOSCO – Dove stavi prima ?

MALIGNO – Nell'aria

DON BOSCO – Chi sei ?

MALIGNO – Ma io “sono “ il MALE

DON BOSCO – Perché ?

MALIGNO – Perché tu sei il bene

DON BOSCO – E perché io sono il bene ?

MALIGNO – Come perché ? Mi hai portato via tutti quei ragazzi. Li hai sottratti alla strada, il mio pascolo preferito, dove bastava buttargli un po' di mangime ogni tanto, e sarebbero cresciuti secondo la loro vera natura: rubando, uccidendo, prostituendosi e poi morendo nel peccato. E tu arrivi col tuo “oratorio. ...”Venite con me! Andiamo a pregare! Andiamo a giocare! Vi insegnerò un mestiere, un lavoro qualificato!...” E ora molti di loro sono maestri, avvocati, ingegneri....

DON BOSCO – E' già qualcosa.

MALIGNO – Tu pecchi di orgoglio , di vanità ,e sogni .

DON BOSCO – Io faccio dei sogni meravigliosi e sognare è bellissimo ...

MALIGNO – Sognare è peccato !

DON BOSCO – Non è vero!

MALIGNO – E tu che ne sai? Li vorresti tutti in Paradiso solo perché hanno recitato tre Ave Marie in più degli altri? Non esiste il Paradiso, Don Bosco. Esiste solo la terra, che il più delle volte è già l'Inferno.

DON BOSCO – Non è vero! La terra è già il Paradiso!

MALIGNO – Tu sei cieco. Vuoi andare avanti solo coi tuoi paraocchi. Per questo sei un peccatore come gli altri. Quando immagini il futuro e hai sete di risultati, pecchi d'egoismo.

DON BOSCO – Non è vero! Lo faccio perché credo in Dio

DON BOSCO – Il Bene esiste perché c'è il Male. E il Bene è sempre più forte del Male!

MALIGNO – Mi deludi, Don Bosco. Questa frase la potevi scrivere su uno dei tuoi volantini da spargere come foglie nel vento. Perché invece non ti poni la domanda vera?

DON BOSCO – Quale?

MALIGNO – Perché? Perché tutto questo?

DON BOSCO – Lo sa solo Dio perché.

MALIGNO – E allora sappi anche che un giorno dovrai chiedere perdono a qualcuno per tutto quello che hai fatto.

DON BOSCO – Se dovrò chiedere perdono, lo chiederò solo a Dio.

MALIGNO – Fai come vuoi....Alla prossima, prete.. (ESCE)

DON BOSCO – Alla prossima.

Appena il Maligno è uscito, la Posseduta ha un sussulto. Rinviene e fa un grande respiro. E' guarita)

POSSEDUTA – Padre!

DON BOSCO – Sono qui....Sono qui...Come va? Ti senti più soffocare?

POSSEDUTA – No...Adesso respiro...Cosa è successo?

DON BOSCO – (abbracciandola) Niente...Per oggi abbiamo vinto noi...

POSSEDUTA – Noi?

DON BOSCO – Sì. Io, te e Maria. Hai baciato la sua medaglia.

POSSEDUTA – Maria?

DON BOSCO – Sì, Maria Ausiliatrice. E' una Signora bellissima che vive in una grande chiesa che ho fatto costruire apposta per lei.

POSSEDUTA – Che bello...

ESCONO INSIEME

CAMBIO LUCI. PARTE LA MUSICA DE "IL QUADRO".

IL QUADRO

(Incorniciati da una cornice di luci, Maria, gli Angeli, gli Apostoli, Suore, Ragazzi dell'Oratorio, Indios, etc.. compongono un quadro esposto nella Chiesa di S. Maria Ausiliatrice. Prendono vita, escono dalla cornice, cantano e ballano tra loro mentre il pittore dà l'ultimo ritocco. Alla fine rientrano tutti nella cornice).

TUTTI: Sono un quadro... di questa Chiesa...
per Don Bosco, Chiesa Madre,
ammirate la bellezza racchiusa in me.

Sono un quadro... un bel dipinto...
un grande sogno... ben colorato...
concepito... per farsi amare da te....

MARIA: Mi guarderai...
con gli occhi neri... mi guarderai
con gli occhi azzurri... mi capirai...
mi scoprirai e poi m'amerai.

TUTTI : Benedetto il pittore sia
che in lei ha dipinto Maria,
la bellezza e la santità
le dipinge per lei, ma con la mano di Dio

MARIA: Se io fossi... per davvero
Ausiliatrice... quella vera,
viaggeresti... qui nel quadro con tutti noi.

TUTTI : Voleremmo... fra cielo e mare...
piangeremmo... per chi muore...
proveremmo... un grande amore per noi...

MARIA : Ti tufferai...
nei colori... e poi vorrai...
saper soffrire... se m'amerai...
tu capirai... che poi m'amerai.

TUTTI: Benedetto il pittore sia che in lei ha dipinto Maria,
la bellezza e la santità
le dipinge per lei, ma con la mano di Dio.

(3 volte)

(i sogni)

DON BOSCO – (entrando) Io sogno. E sogno tantissimo. E faccio dei sogni straordinari. Uno dei più belli che ricordo benissimo è quando ho sognato l'avvenire dell'America del Sud e dei suoi missionari salesiani. Guardavo dai finestrini di un treno e vedevo scorrere fantastiche regioni. Boschi, montagne pianure, fiumi lunghissimi e maestosi. Ebbene, io riuscivo a vedere nelle viscere delle montagne e nelle profondità delle pianure. Con la mia vista, attraverso la terra, vedevo miniere zeppe di metalli preziosi, cave inesauribili di carbon fossile, depositi di petrolio, giacimenti d'oro.... E sentivo che era come se Dio avesse voluto infilare dentro quella terra tutta la Sua ricchezza che poi la terra avrebbe restituito a noi per farci vivere. E poi insieme ai miei salesiani andammo ancora più a sud verso la Terra del Fuoco e i selvaggi che mi apparivano tra le fronde della foresta più fitta mi sorridevano. “Ecco le messi dei salesiani” mi diceva un prete. Ed io che ero sbigottito gli chiesi: “Come avete ottenuto tutto questo in così poco tempo?”. E lui: “Con il sudore ed il sangue”. Fu un sogno per me molto importante. Era veramente un sogno che mi dimostrava già che non era più un sogno, ma un risultato reale. Ma poi di sogni ne ho fatti tanti e tanti altri. Ho sognato...Ho sognato....di tutto... Ho sognato....

PARTE LA MUSICA DELLA CANZONE SUCCESSIVA.

“HO SOGNATO”

HO SOGNATO

(Mentre Don Bosco canta, sul fondo indiane ballano il tango)

DON BOSCO (canta):

Ho sognato un girasole che baciava una farfalla,
ho sognato un saltimbanco che ballava sulle mani,
ho sognato la mia fede, come un abito da sposa,
che ti salva la vita, ti protegge da ogni cosa.
Ho sognato tre chiese che sorgevano in un prato
Tutti quanti vanno a messa , anche chi è scomunicato .
Ho sognato un bambino che correva in un cortile
E il suo cuore batteva si voleva divertire .

Ho sognato Gesù,
Gesù con la sua voce,
mi diceva: “Mai più
ritornerò su quella croce”.

Ho sognato un vascello con i miei missionari,
atterrava su Marte per cercare gli indiani,
ho sognato la festa dell’Addolorata,
tutti in fila ed in testa la Madonna ingioiellata.
Ho sognato un tramonto tutto nuvole e sole
che saltava da un monte e si tuffava dentro al mare,
ho sognato anche un vecchio che faceva il pescatore
e chiedeva lui a me cos’è la vita e il senso dell’amore.

Ho sognato Maria
Vestita di dolore
Che diceva che è mia
La colpa di tutto l’amore

Ho sognato un gabbiano che volava via lontano
e la gente da un treno a salutarlo con la mano.
Ho sognato una sera troppo limpida e stellata,
troppe stelle per farne una Madonna Incoronata.

Ho sognato mia madre
Bella santa e generosa
Sotto terra , una bara , la sua notte , la sua casa
Ho sognato Gesù
Gesù con la sua voce
Mi diceva : “ per te
Ritornerò su quella croce “ .
Ho sognato anche Dio sepolto dalle nubi
Che piangeva da solo e solo ci guardava

Le sue lacrime stanche bagnavano la gente
Che , se vede che piove , apre l'ombrello in un istante
(EFFETTO PIOGGIA. I BALLERINI SCAPPANO MENTRE DUE SUORE
ENTRANO CON GLI OMBRELLI PER RIPARARE E PORTAR VIA DON
BOSCO. ESCONO)

CAMBIO LUCI.

(il riposo del prete è il Paradiso)

(Sul sottofondo del canto gregoriano Suor Mazzarello e una Suorina si incontrano a centro scena)

SUORINA – Avete visto che bello che è stato ieri quando Don Bosco ci ha benedette tutte. E ci ha detto quelle cose così incoraggianti....

SUOR MAZ – Chissà quando tornerà a farci visita?

SUORINA – Tornerà presto. Sono sicura.

SUOR MAZ – Quello che ha fatto lui per i ragazzi dobbiamo saperlo fare noi con le ragazze. L'hai capito questo?

SUORINA – Certo, Madre.

SUOR MAZ – Com'è andata oggi la lezione di cucito?

SUORINA – Bene. Quelle nuove hanno già imparato a fare le orlature a croce.

SUOR MAZ – C'erano tutte?

SUORINA – Sì. Mancavate solo voi.

SUOR MAZ – A quell'ora ero a spaccare legna.

SUORINA – Madre, voi lavorate troppo. Dovete riposarvi.

SUOR MAZ – Come dice Don Bosco: il riposo del prete è il Paradiso. E credo che la cosa valga anche per noi suore.

SUORINA – Suor Angela vi sta preparando un brodo caldo. Volete che ve lo porti?

SUOR MAZ – No, figliola. Quando è pronto, verrò in cucina a prenderlo da me. Ora vai. Vai a vedere se i bachi da seta sono pronti per dare il loro frutto.

SUORINA - Sì Madre. E grazie per tutto quello che fate.

SUOR MAZ – Vai, vai a controllare i bachi.

(LA SUORINA ESCE MENTRE PARTE LA MUSICA DI “SETA”)

SETA

(Mentre Suor Mazzarello canta, sul fondo Qua e là alcuni bozzoli di ovatta si schiudono e ne fuoriescono dei bruchi-ballerini che strisciano poi danzano. Alla fine Suor Mazzarello porterà via la preziosa seta prodotta...)

SUOR MAZZARELLO:

Vestirò l'amore,
lo vestirò di seta,
la seta mia,
la seta che m'ha dato Dio.
Seta per me
che ridipingerò
per Lui.

E l'anima sarà
seta che vivrà
quando morirò,
quando Dio accarezzerà
la seta.

la cucirò d'amore,
seta di Dio,
di seta un bel vestito solo mio.
Lo indosserò,
d'amore vestirò
per Lui.

E l'anima sarà
seta che vivrà
quando morirò,
quando Dio accarezzerà
la seta .La seta
Che Dio mi darà .

(BUIO).

(FINITO IL BRANO “SETA”, PARTE SUBITO LA MUSICA)

AHI, SUA CULPA!

(Entrano il Fanatico Bigotto e due Fattucchiere. Lui annuncia cantando l'imminenza della sentenza del processo a Don Bosco)

FANATICO BIGOTTO:

Accorrete gente che la corte ha stabilito la sentenza!
E per lui, Don Bosco, è bella pronta la sua orrenda penitenza!
La giustizia è strabica e lo punirà.
E quel prete scusa chiederà.

Ecco la vergogna della gogna che massacrerà il suo cuore.
Eccolo il tormento che gli causerà la morte dell'amore.
Si raccomandasse l'anima oramai,
che l'abisso ormai lo inghiottirà.

TUTTI:

Ahi, sua culpa, sua maxima culpa,
per lui, Don Bosco, la vedo brutta.
Ahi ahi, lui sì sventurato .
da campare da condannato. Ahi ! Ahi ! Ahi !
Ha ottenuto il Cardinale
sua, sua culpa e pentimento.
Gli spargiamo la cenere in testa,
la condanna è proprio tosta.
Ahi, ahi....

(ESCONO MENTRE PARTE IL SOTTOFONDO MUSICALE PER LA SENTENZA)

Due cupi rintocchi di campane sottolineano la tensione del momento .sul fondo entrano schierati otto Cardinali Sono illuminati solo in controluce. In proscenio entrano ben illuminati Don Bosco da una parte e Cardinale 1 dall'altra. Si fermano al centro. Non si guardano.Entra il Card 2 legge

CARD 2 – In seguito alla dolorosa questione per sciogliere una volta per tutte i vari intoppi determinati dal difficile dibattito riguardo al complicato caso, è stata

invocata la necessità di ricorrere direttamente al giudizio di Sua Santità che, esaminati i fatti della diatriba, ha così deciso: Don Giovanni Bosco chiederà dinanzi a questo consesso perdono alla parte offesa. E quest'ultima accetterà di conseguenza incondizionatamente le scuse. Dopodiché l'intera questione verrà considerata dal Pontefice e dalla Chiesa qui da noi rappresentata, definitivamente risolta. Si dia atto all'esecuzione della sentenza di fronte a noi tutti.

DON BOSCO – (inginocchiandosi e baciando l'anello al Cardinale) Vi chiedo perdono.

CARDINALE 1 – Di cuore ricevo l'implorato perdono. (si gira ed esce)

ANCHE I CARDINALI SUL FONDO ESCONO. PARTE LA MUSICA. DON BOSCO, RIMASTO SOLO, CANTA COME INDICATO NELLA PAGINA SUCCESSIVA)

L'ALTRA GUANCIA

(Don Bosco, rimasto solo in scena, canta)

DON BOSCO:

Se adesso chiedo scusa è perché
cos'ho fatto per amore lo sa Dio.

Chiedo scusa anche a chi crede,
chiedo scusa a chi

ha creduto nella vita insieme a me.

Se ho sbagliato a dirti solo cosa sei,

se ho cercato la bellezza dentro te,

ho creduto nell'amore,

ed ho creduto in me,

ma non vorrò il perdono, questo no,

non porgo l'altra guancia,

non me ne importa niente,

non chiedo scusa al mondo se non ama la sua gente,

ma chiedo solo un bacio ,

chiedo l'amore a te,

se porgo l'altra guancia,

se porgo l'altra guancia solo a te.

La vita è tutto quello che c'è qua

e l'amore è tutto quanto ciò che vuoi.

Se all'amore tu ci credi,

hai capito che cos'è:

è la vita che poi bacia solo te.

Non porgo l'altra guancia,

non me ne importa niente,

non chiedo scusa al mondo se t'imbrogli in un istante,

ma chiedo solo un bacio ,

e chiedo amore a te,

chiedo scusa a chi vorrebbe

solo un mondo di dolore

il bacio della vita

non porgo l'altra guancia .

io chiedo solo un bacio

chiedo l'amore per te perché voglio dall'amore,

e soltanto dall'amore,

il bacio della vita.....io chiedo solo un bacio il bacio della vita

(ESCE buio)

col sudore e la mente...

**(E' APPENA TERMINATO IL BRANO MUSICALE "L'ALTRA GUANCIA".
ENTRA MAMMA MARGHERITA.I RAGAZZI SONO Già IN SCENA SI
RIVOLGE AL PUBBLICO MA LA SUA VOCE è IN PLAYBACK)**

MARGHERITA – (al pubblico) Forse a questo punto lo avete capito dov'è l'amore. L'amore, se vuoi, lo puoi cercare e lo puoi trovare in Dio. Ma se non sei capace, se senti che Dio non lo puoi raggiungere perché sei troppo lontano o ti ritieni un peccatore o un miscredente, allora l'amore che ti dovrebbe accompagnare per tutta la vita, quando non sai dove trovarlo, perché nel tuo cuore non lo trovi, allora costruiscilo con la forza della ragione, scolpiscilo con le armi che ti dà la logica e vedrai che a un tratto nella tua mente scoprirai l'anima. Ci vuole fatica, ci vuole lavoro e sudore. Ma vedrai che, col sudore e la mente, prima o poi troverai il cuore...

(ESCE MENTRE PARTE LA MUSICA DEL BRANO

“IL SUDORE E LA MENTE “

(Entrano tutti. Cantano e ballano.)

TUTTI – Sento strane emozioni dentro me
mentre cresce il pensiero che vorrei,
costruisce i ricordi l’anima,
il bambino un gigante diverrà.
La tua mano la vita scolpirà,
il sudore e la mente sono tuoi, nascerà da un pensiero la realtà
con la perseveranza che userai.
Col sudore e la mente che sono tuoi
costruirai la speranza, la volontà,
e ad un tratto la mente comprenderà
che se c’è un destino sarà il tuo
E la vita del cuore crescerà
,costruirà le tue vene insieme a te,
color verde speranza ti rivestirà,
colorando di magico la realtà.
Alleluia alleluia

DON BOSCO –(entrando)
E chi t’ama dal cielo capirà
Lui simpaticamente già lo sa
Per sapere davvero cosa sei
Un’occhiata d’intesa basterà
TUTTI –Col sudore e la mente che sono tuoi
Costruirai la speranza , la volontà
E ad un tratto la mente comprenderà
Che se c’è un destino sarà il tuo
E la vita del cuore crescerà
Costruirà le tue vene insieme a te ,
color verde speranza ti rivestirà
colorando di magico la realtà
alleluia ! alleluia !
colorando di magico la realtà
grazie a te grazie a te
Alleluia Alleluia

RINGRAZIAMENTI

SEGUE MIX SOLO BASI DI ALCUNI BRANI DELLO SPETTACOLO PER
RINGRAZIAMENTI FINALI. TUTTI RINGRAZIANO

FINE